INDICAZIONI SANTANDER CONSUMER BANK – POST SPONSORIZZATI

1.      In caso di articoli contenenti informazioni relative a regole **in fase di** ***admission*** (es: documentazione richiesta, esenzione reddito etc…) sarà necessario confrontarsi con SCB che, con le Direzioni interne, darà conferma della correttezza delle informazioni riportate;

2.      I riferimenti al nostro Istituto bancario necessitano l’utilizzo del **nome per esteso** (*Santander Consumer Bank*), salvo i casi in cui (come consigliato da voi in ottica SEO) può essere utilizzato il naming Santander;

3.      Non è possibile pubblicare articoli che contengano il marchio (brand) *Santander*, salvo autorizzazione di SCB che, dopo confronto con le Direzioni interne, autorizzerà l’utilizzo.

4.      **Evitare** l’utilizzo o procedere all’eliminazione di **espressioni colloquiali**, quali a titolo di esempio la locuzione “*entrata”* che dovrà trasformarsi in “reddito dimostrabile”;

5.      Nell’elaborazione degli articoli, volendo menzionare delle definizioni quali ad esempio la definizione di credito al consumo, prestito personale, Tan, Taeg o ulteriori elementi occorre sempre **attingere da fonti note**, quali i siti di Banca d’Italia, dell’Ivass, a seconda dell’istituto e della definizione di cui ci si deve servire; (forniamo ad esempio uno tra i link utili per la redazione “Guida credito al consumo” di Bankit  <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/guide-bi/guida-credito-consumatori/GuidaCredito_WEB.pdf> )

6.      Nell’elaborazione degli articoli, quando vengono menzionati **documenti** (ad esempio in molti articoli è citato il Modello CU) occorre richiamare gli stessi con il loro nome completo, facilitando pertanto la comprensione del cliente medio; (è utile preferire “Modello Certificazione Unica dei redditi” a Modello CU)

7.      Non possono essere utilizzate espressioni né elaborati articoli che trattino di “finanziamenti a protestati”, “prestiti cambializzati”;

8.      Nell’elaborazione degli articoli, laddove si voglia inserire e citare il riferimento alla parte **assicurativa**, occorre che l’inserimento sia coerente rispetto al prodotto. Ove facoltativa, la stessa dovrà essere esplicitata;

9.      Non possono essere utilizzate espressioni come “ottenere”(sostituire con “richiedere”), “tasso zero”, “cattivi pagatori”, “prestiti a clienti senza busta paga”, “i tassi più vantaggiosi sul mercato”, “la Banca scelta da oltre 22 milioni di persone al mondo”. Di fatto, non possono essere utilizzate tutte quelle espressioni che mirino a rendere informazioni non corrette o che possano trarre in inganno il cliente;

10.   Non devono essere elaborati articoli che riportino cifre del credito e che pertanto potrebbero ingenerare nel consumatore medio un’offerta o un annuncio pubblicitario;

11.   Non possono essere utilizzati nell’elaborazione dei testi, dei riferimenti o delle schermate che utilizzino dati personali dei clienti, salvo i nomi inseriti non siano fittizi e sia specificato all’interno dell’elaborato;